

C. — SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

Nella breve dimora fatta dall'illustre viaggiatore a Soleschiano, provincia di Udine, gli Udinesi amici della Geografia gli presentarono il seguente indirizzo, coperto di gran numero di firme :

Udine, 28 giugno 1879.

*Illustre Signore,*

« Fra le molte voci, che adesso fan plauso allo indomito coraggio e alla sapiente pertinacia vostra, noi Vi preghiamo di aggradire anche quest'una, che Vi viene dai vostri concittadini.

« Voi, abbandonando i tranquilli ozi della vita europea e le dolci gioie della famiglia e tutto quanto possedevate di più caro al mondo, foste a vostra volta affrontare questa sfinge africana, che da secoli sfida la vantata intraprendenza della stirpe ariana a svelarne i misteri. Nè da inclemenza di cielo, nè da infuriare di morbi, nè da difetto di cibo, nè da minaccia di belve, nè da nequizia di uomini, nè da fragilità di questo nostro organismo, Vi lasciaste domare. Parve che aveste posto sulla vostra bandiera il vecchio motto : *frangar, non flectar*.

« Soltanto allorchè il vostro scopo fu raggiunto e la idrografia di questo vostro arcano Ogoué fu svelata, Voi solo, inerme, oppresso, malato, sfinito, cinto di ogni intorno dalla morte imminente, Vi accingeste al ritorno, e la fortuna anche questa volta stette cogli audaci.

« La terra ove nacquerò i vostri padri è lieta di rivedervi, e, col mezzo nostro, a Voi, reduce, invia caldo un saluto e fervido l'augurio che a lungo Vi conserviate alla famiglia, alla patria, alla scienza ».

Il conte Savorgnan, recatosi poi in Francia, tenne il 29 luglio p. p. una conferenza presso la Società geografica commerciale di Parigi, parlando

della costa occidentale dell'Africa e del suo avvenire commerciale. Dopo d'allora egli si recò in Inghilterra, dove troviamo che prese parte, insieme col signor Serpa Pinto e col sig. Cameron, alle riunioni dell'Associazione britannica per l'avanzamento delle scienze a Sheffield.

---